



Unione Artisti
UNAMS

05-10-2016

Comunicato pervenutoci dal Coordinamento nazionale dei docenti di
seconda fascia AFAM

Rif. 094

Riceviamo e, come di consueto, pubblichiamo

05/10/2016

Gentili colleghi,

il 27 u.s. si è tenuta l'attesa riunione convocata dal Capo di Gabinetto MIUR con le OO.SS., tale riunione era di straordinaria importanza per le sorti dell'attuazione della legge di Riforma 508/99 giacché per la sua completa attuazione essa necessita da ben sedici anni dell'emanazione dei Regolamenti tra i quali il regolamento sul reclutamento. La riunione ha rappresentato per i diritti costituzionali e contrattuali sempre negati alla nostra categoria, probabilmente la posa della pietra tombale riguardo la nostra situazione.

Leggendo i vari comunicati sui vari siti sindacali potrete darvi un'idea dell'assoluta mancanza di interesse per la soluzione dell'annosa, ingiusta vicenda che ci riguarda tutti. In poche parole i giusti diritti dei precari inseriti nelle graduatorie della L.128 sono stati pienamente riconosciuti, giacché come saprete una sentenza della corte europea obbliga a stabilizzare i rapporti di lavoro a tempo determinato che si protraggono per più di tre anni in contratti a tempo indeterminato.

Per risolvere tecnicamente questa situazione sarà probabilmente emendato un DDL in itinere, in sinergia tra OO.SS., MIUR e Camera dei Deputati per la trasformazione delle suddette graduatorie a tempo determinato in graduatorie a tempo indeterminato con chiamata diretta.

Il nostro coordinamento aveva trasmesso prima della suddetta riunione una memoria al MIUR affinché ricordasse nell'O.d.G. le nostre problematiche cercandone in concerto una debita risoluzione in un ipotetico doppio canale.

La riunione, protrattasi per non poco tempo ha toccato le nostre questioni di sfuggita per pochissimi secondi senza che sia stata indicata alcuna soluzione. Nei comunicati delle OO.SS.: CGIL CISL UIL l'indicazione delle problematiche a noi relative non è in alcun modo nominata né è stata di fatto accennata nella medesima riunione; nel comunicato UNAMS è riportata con scarsissima rilevanza ed in sintesi, un nulla di fatto.

È stato pertanto stabilito dalle parti che i colleghi facenti parte delle suddette graduatorie volute dalle L.128/13 potranno accedere ai ruoli nei posti vacanti e che le cattedre vacanti di seconda fascia saranno per essi trasformate in cattedre di prima fascia in implicito esaurimento delle nostre posizioni, ovvero ciò significa che la docenza di seconda fascia odiernamente in ruolo, stando alle relazioni della riunione, concluderà il suo servizio in seconda fascia, mentre i posti di seconda fascia liberati per trasferimento o pensionamento saranno destinati ai suddetti colleghi di prima e seconda fascia nella medesima posizione di prima fascia.

Plaudiamo al pieno e subitaneo riconoscimento di ogni diritto dei nostri colleghi facenti parte delle

graduatorie volute dalla L. 128/13!

Al contempo ci rammarichiamo che alcuna rappresentanza sindacale abbia mosso un'eccezione nei nostri confronti perché praticamente siamo l'unico personale docente della P.A. a non aver mai riconosciuto il diritto di progressione di carriera e per così dire che sia costretto ad esaurirsi senza alcuno sbocco giuridico/economico.

Nei comunicati si accenna inoltre enigmaticamente ad una prossima attuazione di non meglio specificati trasferimenti territoriali sostituiti a quelli nazionali. Ovvero chi è in servizio in seconda fascia fuori regione, non dovrà soltanto rinunciare sino al pensionamento al 30% di stipendio a parità di oneri con i propri colleghi di prima fascia ma dovrà, ancorché sia in crescente difficoltà economica, anche rinunciare per sempre all'avvicinamento alla propria residenza ed alla propria famiglia.

Il coordinamento, visti i veti sindacali richiama alla coscienza i propri colleghi che sinora non hanno mai effettuato alcuna rimostranza nei confronti delle OO.SS., anche se dal 27 settembre è ormai troppo tardi per farlo.

Pertanto il Coordinamento comunica a Voi tutti che nonostante le ultime, per noi disastrose, determinazioni, sono allo studio tutte le possibili legittime azioni per far valere le ragioni di una categoria di docenza, già ufficialmente rappresentata il 29 gennaio 2015 in seno ai lavori del Cantiere Afam, ma purtroppo ignorata dalle organizzazioni sindacali, quasi del tutto dal ministero, del tutto dalla conferenza dei Direttori, del tutto dai colleghi di prima fascia e per paradosso perfetto dalla stragrande maggioranza degli stessi docenti di seconda fascia, categoria di docenza che ad oggi, con ovvie ragioni, definiremmo surreale sotto i profili burocratico, economico, giuridico, partecipativo, e che appare sotto ogni punto di vista morente.

Per concludere, è doveroso aggiungere che il MIUR a seguito della ricezioni delle nostre indicazioni, negli organigrammi dell'ultima sessione di trasferimenti, riscontrabile nel sito cineca nel quale appaiono le graduatorie di trasferimento, aveva una volta per tutte cassato la parola deleteria di Assistente, voluta dai regi decreti dell'inizio del secolo scorso, distinguendo le due graduatorie di prima e seconda fascia soltanto con il cambiamento del codice, ben conoscendo la assoluta parità di oneri didattici e di autonomia di insegnamento tra le due fasce, fatto che ancora una volta troppi hanno finto di non notare.

I più cordiali saluti

il segretario Prof.
Gianluca Murasecchi